

quelle città. Al che il ministro rispose, esserne anche a lui inconcepibile la condotta, contraria affatto alle dichiarazioni del suo governo e del generale supremo dell' esercito, ed alle comunicazioni dello stesso generale divisionario Baraguey d' Hilliers. Mostrò il ministro di essere penetrato dall' importanza di un contegno così contraddittorio, e promise di farne investigazione. Per le quali promesse di lui prese coraggio anche il Pesaro a domandare spiegazione delle mosse militari dell' armata francese intorno al margine dell' estuario nostro, ed a pregarlo a palesargli apertamente, *che cosa alla fin fine esigessero i generali francesi dalla repubblica di Venezia, contro di cui sotto le dichiarazioni le più amichevoli si esercitavano le più crudeli ostilità.* Ma nulla neppur da lui poté egli raccogliere con precisione; e tutt' al più gli disse: « che il generale Buonaparte era »
 « avezzo a non comunicare a nessuno le proprie intenzioni, e sola- »
 « mente diffondere relativamente ad esse le commissioni; che il »
 « mezzo per cui queste dovrebbero giungere al senato erano li de- »
 « putati per tal oggetto a lui spediti, e che doveva far maraviglia, »
 « che dopo due settimane non si avesse da questi ricevuto alcun »
 « rischiarimento (1). »

Entrò il Pesaro a ragionare della pace conchiusa tra l' Austria e la Francia; ed assicurollo il ministro, che gli e n' erano ignote le condizioni, ma che « calcolando sulla retrocessione di tutto l' eser- »
 « cito del Buonaparte potevasi conghietturare, che li compensi al- »
 « l' imperatore fossero per verificarsi nella cessione della Baviera »
 « dopo la morte dell' actual Elettore; e che la sorte dell' Italia fosse »
 « situata nello stabilimento delle due Repubbliche Lombarda e Cis- »
 « padana, alleate sotto la protezione della Francia, e nella conserva- »
 « zione della Repubblica di Venezia, però con alcuni cambiamenti »
 « nell' actual forma di Governo. » A questa manifestazione del ministro francese, non poté frenarsi il Pesaro dall' esclamare, che nella guisa, con che sino ad ora avevano operato i generali verso le

(1) Dispaccio del Pesaro al Senato, del dì 29 aprile: *Raccolta, ecc.*, pag. 237 del tom. II.